

di **Debora Ferrero**

L'analisi di **Acimit** sui primi 9 mesi del 2022 e le previsioni per i prossimi tre anni evidenziano **il ritorno a ritmi di crescita** più contenuti e lo sviluppo di nuovi mercati



L'economia rallenta, ma

il Meccanotessile tiene

Tra gli strumenti predittivi che la filiera del Tessile-Moda ha a disposizione per valutare i prossimi sviluppi del mercato, uno dei più interessanti è sicuramente l'appuntamento semestrale di ACIMIT – Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile, con la

congiuntura relativa al commercio mondiale del Meccanotessile. L'incontro online dello scorso 10 novembre ha riguardato il terzo periodo del 2022 e lo scenario previsionale per il 2023-2026; come di consueto, due sono stati i relatori: Mauro Badanelli, responsabile del settore economico e comunicazione di ACIMIT, e Marcello Antonioni, managing partner di StudiaBo,



Anche i macchinari per filatura Made in Italy sono stati particolarmente apprezzati all'estero, con vendite che segnano un rassicurante **+36,1%** nei valori in euro (e **+14,9%** a prezzi costanti), così come quelli per maglieria (**+23,4%** e **+11%**).

ANDAMENTI NEL 2022

In Italia sta perdendo slancio l'onda lunga del recupero del 2021, che ha caratterizzato anche la prima parte di quest'anno. Il 2022 si chiuderà comunque con un segno più rispetto ai 12 mesi precedenti, ma negli ultimi 2 trimestri l'export italiano di macchine tessili misurato a prezzi costanti si è praticamente azzerato; l'ultimo trimestre ha segnato addirittura una contrazione di 1,6 punti percentuali. Il motivo è la diffusa incertezza internazionale riguardo alla situazione politica ed economica, tra venti di guerra, aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse, che frenano gli investimenti. Se si guardano, però, in maniera aggregata i primi 9 mesi del 2022 i dati sono ancora ampiamente positivi, con il valore dell'export italiano di meccanotessile che sfiora i due miliardi di euro e percentuali di crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 pari al 20,3% nei valori in euro e all'8,3% a prezzi costanti.

TREND DEI SETTORI MECCANOTESSILI ITALIANI NEI PRIMI 9 MESI DEL 2022

Il settore più importante, che da solo costituisce oltre la metà delle esportazioni, è quello dei macchinari per la nobilitazione, che è cresciuto del 16,2% rispetto

ai primi 9 mesi del 2021, con un incremento dell'export delle macchine per avvolgere, svolgere, piegare e tagliare i tessuti superiore al 30%.

Anche i macchinari per filatura Made in Italy sono stati particolarmente apprezzati all'estero, con vendite che segnano un rassicurante +36,1% nei valori in euro (e +14,9% a prezzi costanti), così come quelli per maglieria (+23,4% e +11%).

I risultati delle esportazioni italiane di macchinari per tessitura parlano di un +9,9%, frutto della buona performance messa a segno dalle vendite all'estero dei telai senza navetta (+10,4% sul periodo gennaio-settembre 2021).

COMMERCIO GLOBALE DI MACCHINE TESSILI

Dal punto di vista del commercio globale di macchine tessili, nei primi 3 trimestri del 2022 meglio dell'Italia hanno fatto India (+39%), Giappone (+35,1%) e Cina (+25,6%), ma il nostro Paese è ancora detentore della terza posizione in termini di quote di mercato mondiali, preceduto da Cina e Germania e incalzato dal Giappone. I principali mercati trainanti (cioè quelli che hanno registrato il maggior aumento in valore delle proprie importazioni rispetto all'anno precedente) sono stati l'India (con un delta positivo

l'impresa che si occupa delle elaborazioni economiche dello studio congiunturale periodico.

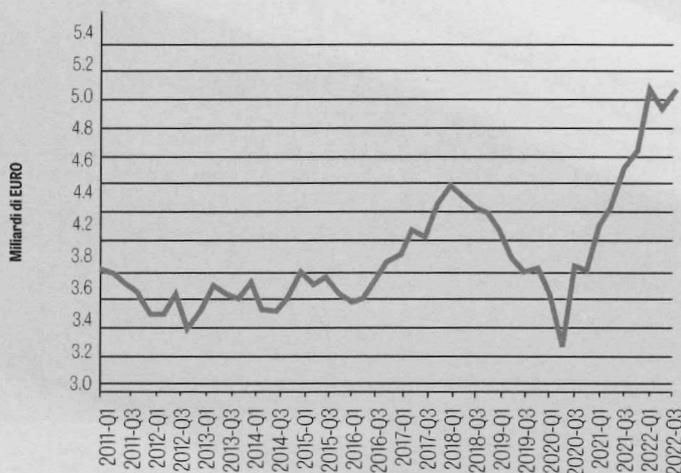
SITUAZIONE IN EUROPA E ASIA

Dando uno sguardo complessivo alla situazione del Meccanotessile nel mondo, secondo ITMF – International Textile Manufacturers Federation, le condizioni di business si stanno deteriorando in Asia e in Europa, con la conseguente riduzione delle aspettative di vendita. Ciò nonostante, l'export mondiale di macchine tessili si mantiene su valori di massimo assoluto: nei primi 9 mesi del 2022 si evidenzia

una crescita acquisita di oltre 17 punti percentuali, stabilendo il tetto oltre 5 miliardi e 100 milioni di euro di vendite.

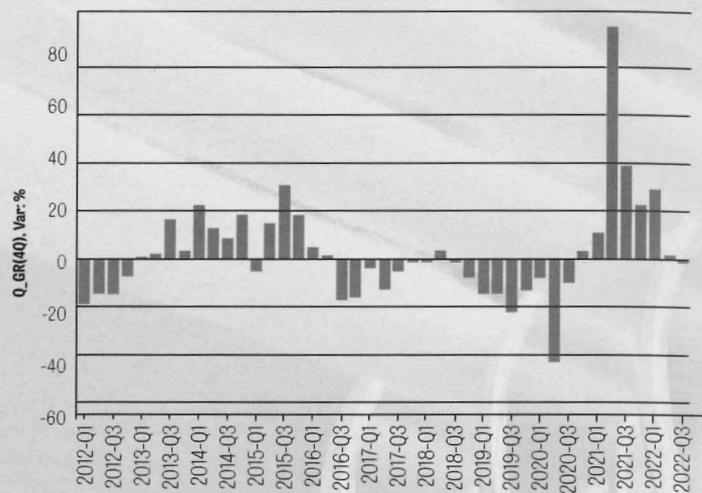
«Ora, però, è giunto il momento della stabilizzazione – ha spiegato Badanelli – e i ritmi di crescita sono molto più deboli. Tutti i comparti del settore, macchinari per filatura in testa, hanno andamenti positivi con crescita a doppia cifra percentuale nei valori in euro, più contenuta se si prendono in considerazione i prezzi costanti. Unico settore a evidenziare un segno negativo è quello degli altri macchinari, che riguardano prevalentemente quelli per la produzione di tessuto non tessuto».

EXPORT MONDIALE DI MACCHINE TESSILI (VALORI DESTAGIONALIZZATI)



L'export mondiale di macchine tessili si mantiene su valori in euro di massimo assoluto: nei primi 9 mesi del 2022 si evidenzia una crescita acquisita di oltre 17 punti percentuali

EXPORT ITALIA - TASSI DI VARIAZIONE TENDENZIALE A PREZZI COSTANTI



Negli ultimi due trimestri la crescita dell'export italiano di macchine tessili misurato a prezzi costanti si è azzerata (con, anzi, un terzo trimestre negativo di 1.6 punti percentuali)

del proprio import rispetto ai primi 9 mesi del 2021 di oltre 500 milioni di euro), il Bangladesh, la Turchia, l'Uzbekistan e gli Stati Uniti. In frenata sono invece mercati come il Pakistan e, per ovvi motivi legati anche alle sanzioni economiche, la Russia.

EXPORT DALL'ITALIA

Per quanto riguarda l'Italia, i mercati che hanno registrato il maggior incremento in valore delle proprie importazioni di macchinario tessile nel periodo considerato sono l'India, la Turchia, l'Uzbekistan, gli Stati Uniti e il Vietnam. Andando ad analizzare i dati per settore, si nota che per quanto riguarda i macchinari per filatura, le migliori performances del nostro export sono state osservate in Uzbekistan, che ha così confermato il trend di crescita iniziato nel 2021, in Cina e Vietnam; da segnalare invece la forte contrazione delle vendite italiane in Bielorussia e Ungheria. Nei primi 9 mesi del 2022 le macchine per tessitura italiane hanno visto come mercati trainanti India, USA, Vietnam, Giappone e Cina, mentre sono in forte

rallentamento Egitto e Turchia. Nel settore maglieria, si nota uno spostamento del baricentro geografico verso Ovest, con una forte crescita delle vendite italiane in Turchia e India, ma anche in Brasile, nella Repubblica Dominicana e in Salvador; in forte contrazione, però, anche l'export verso l'Honduras, che è spiegabile con la forte e anomala crescita registrata negli acquisti di macchinari per maglieria circolare in questo paese nel 2021. Il paese centroamericano è peraltro protagonista in positivo, invece, nelle importazioni di macchine per la nobilitazione, preceduto da India, Turchia, Bangladesh e Stati Uniti; in questo comparto da segnalare invece il calo fatto registrare dalla Cina.

ELABORAZIONI RIGUARDANTI IL PERIODO 2023 AL 2026

La seconda parte del webinar si è poi concentrata sulle stime previsionali riguardanti la chiusura del 2022, il 2023 e il triennio 2024-26. Le elaborazioni sono state basate sullo scenario del Fondo Monetario Internazionale reso noto a ottobre scorso.

«A fronte di 3 trimestri di elevato dinamismo della domanda mondiale e delle esportazioni italiane di meccanotessile, anche grazie alla svalutazione dell'euro e all'aumento dei listini di vendita dovuti ai rincari di costo, i primi segnali di rallentamento sono già percepibili» hanno dichiarato Badanelli e Antonioni.

Se, dunque, il 2022 dovrebbe chiudersi con un rassicurante +22,2% del commercio mondiale di macchine tessili, il 2023 dovrebbe attestarsi su una cifra molto più contenuta (+5,6%) e tra il 2024 e il 2026 il ritmo di crescita annuo dovrebbe ruotare attorno al 3,7%. I diversi comparti dovrebbero avere andamenti simili, ma con spunti interessanti al loro interno.

PREVISIONI DIVISE PER SETTORI

Nella filatura, le previsioni indicano un 2023 dinamico per tutti i comparti, mentre nel 2024-2026 la crescita attesa risulta inferiore. Riguardo ai mercati, nei prossimi 4 anni la Cina è indicata come il mercato con la maggiore crescita per il settore delle macchine per filatura a livello mondiale, insieme

Grafici sugli andamenti 20

al sorprendente Uzbekistan, che si conferma come uno dei mercati più in progresso negli ultimi anni. Nel settore dei macchinari per tessitura, nel 2023 sono attese deboli dinamiche, con ritmi medi annui più positivi nel periodo 2024-2026. I mercati trainanti nel prossimo quadriennio dovrebbero essere Turchia e India.

Per quanto riguarda i macchinari per maglieria, il 2023 dovrebbe mostrare performances intorno al +5% per tutti i comparti, poi in calo nel 2024-26. Stesso scenario della tessitura in relazione ai mercati trainanti, con crescite consistenti da parte di India, Turchia, Vietnam e Bangladesh.

Infine, nei macchinari per nobilitazione il 2023 sembra offrire buone prospettive per tutti i segmenti, mentre nel triennio successivo il comparto a più elevato dinamismo dovrebbe essere quello delle macchine per la stampa di materie tessili (di tutti i tipi e non solo stampa digitale). Da registrare tra i mercati trainanti Bangladesh e Uzbekistan.

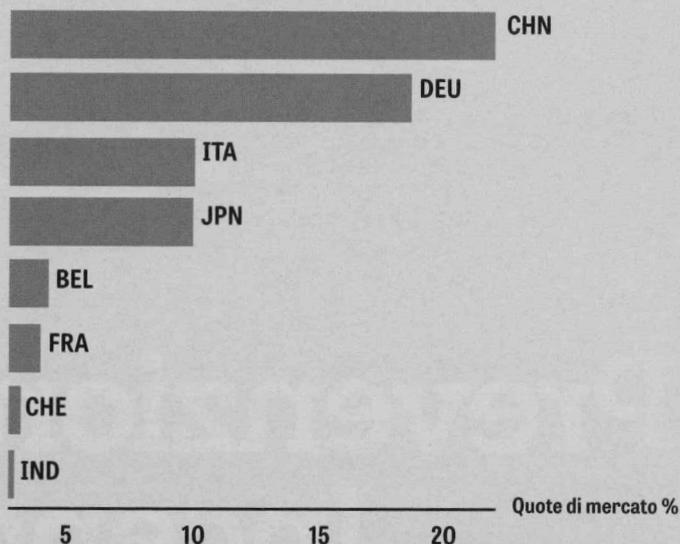
EXPORT ITALIA DI MACCHINE TESSILI

Variazioni % Gen-Set '22/'21

Parti	Anno 2021 (mln €)	Valori in euro	Prezzi costanti
TURA	375.3	+36.1	+ 14.8
ITURA	167.8	+9.9	+1.6
LIERIA	213.9	+23.4	+11.0
LITAZIONE	607.9	+16.2	+8.9
SSORISTICA	435.9	+7.9	-4.8
E MACCHINE	160.7	+42.4	+33.3
TOTALE	1961.7	+20.3	+8.3

MACCHINE TESSILI: TOP ESPORTATORI MONDIALI

Quote 2021



Nei primi 9 mesi del 2022 l'export italiano del settore, in crescita di oltre 20 punti percentuali nei valori in euro, presenta andamenti differenziati a livello di singoli comparti

MERCATI IN FASE DI ACCELERAZIONE

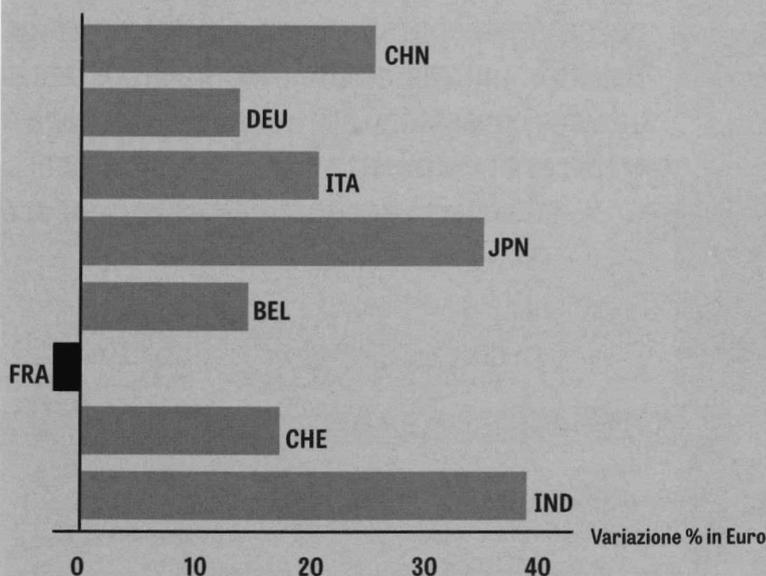
diaBo ha anche elaborato un algoritmo di Machine Learning basato su alcuni parametri economici che permette di individuare, per ogni settore del mercato tessile, i mercati in fase di accelerazione, cioè quelli in cui i tassi di importazione crescono in modo molto più elevato rispetto al ritmo delle vendite dei produttori locali. In base alla situazione più favorevole per gli esportatori, poiché i concorrenti sono ancora pochi e la domanda per i produttori italiani è estremamente elevata: il mercato tessile italiano può dunque concentrarsi, in base alle proprie specializzazioni, sui Paesi più promettenti.

Paese e per specializzazione produttiva. I dati riguardano l'andamento delle esportazioni italiane e mondiali verso quel territorio, le quote di mercato globali e le variazioni percentuali tendenziali cumulate aggiornate all'ultima data disponibile, ovvero il terzo trimestre 2022.

Il Market Selection, attraverso l'impostazione personalizzata di una serie di criteri scelti direttamente dall'imprenditore italiano riguardo ai propri prodotti e le caratteristiche del Paese prescelto, permettono di individuare le potenzialità di ogni singolo mercato, evidenziando rischi e opportunità.

Per sfruttare entrambi gli strumenti è sufficiente accedere alla sezione del sito "export planning" con le credenziali aziendali. Ogni associato ha inoltre a disposizione la possibilità di richiedere approfondimenti di mercato con la previsione di sviluppo a 4 anni, il posizionamento di un determinato prodotto nello scenario competitivo mondiale e l'analisi di quote di mercato e di fasce di prezzo dei Paesi competitor.

Var. % in € Gen-Set '22/'21



I due grafici sopra: Totale macchine tessili. Nei primi 9 mesi 2022 India (+39%) e Giappone (35.1%) sono i principali competitor mondiali in crescita, precedendo Cina (+25.6%) e Italia

MARKET BAROMETER E MARKET SELECTION

I soci ACIMIT, inoltre, sono a disposizione due strumenti digitali estremamente raffinati: il Market Barometer per il monitoraggio dei mercati e il Market Selection per la scelta dei mercati obiettivo. In primo si può ottenere un modello di dati relativi a un singolo